

Anci Lombardia: “Leale cooperazione tra i livelli istituzionali in questa situazione complessa”

Pubblicato: Lunedì 21 Marzo 2022



“Le emergenze che i Comuni si trovano a fronteggiare in questo momento sono la gestione dell’accoglienza dei profughi ucraini, l’avvio dell’ingente mole di opere e investimenti previsti dal PNRR e altre fonti e una situazione molto difficile per la tenuta e sostenibilità della parte corrente dei bilanci, legata all’incremento dei costi dell’energia, al secco ridimensionamento dei ristoranti su minori entrate e maggiori spese legate alla pandemia. L’aumento dei costi delle materie prime incide pesantemente anche sugli appalti, in corso e da avviare, con situazioni di blocco cantieri, forti revisioni progettuali, gare deserte, aggiudicazioni rifiutate. Questo passaggio così complesso e con caratteristiche di cambiamento epocale richiede la tenace, determinata e organizzata applicazione del principio costituzionale di leale cooperazione tra i livelli istituzionali della Repubblica. Per questo la proposta che formuliamo oggi ai parlamentari incontrati con Regione Lombardia, è quella di dare vita a un confronto, almeno annuale, come quello odierno, ma anche a un Tavolo di lavoro e coordinamento con rappresentanze dei parlamentari nazionali ed europei, degli esponenti lombardi nel Governo, Regione, ANCI, UPL, che possa darsi una agenda di lavoro anche tematica”. Con queste parole **il Presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra** ha aperto il suo intervento rivolto ai Deputati, Senatori ed Europarlamentari lombardi, presenti oggi Palazzo Lombardia in occasione dell’incontro organizzato da Regione e Anci Lombardia per un confronto istituzionale su misure e metodo da condividere per consentire ai Comuni di affrontare e gestire in modo sostenibile e adeguato una fase segnata da caratteristiche emergenziali e di grande cambiamento. Durante l’incontro è stato presentato un documento quale contributo di ANCI Lombardia al dibattito.

“Per quanto attiene alla crisi ucraina, con il più forte auspicio e impegno di tutti perché si giunga urgentemente a un cessate il fuoco, è necessario uno sforzo straordinario per costruire un’adeguatezza della risposta di accoglienza rispetto a un flusso migratorio che è purtroppo destinato a crescere in maniera considerevole. È indispensabile un forte coordinamento dei diversi livelli istituzionali, una presa in carico unitaria, efficace e con regole uniformi e semplificate, dalle esigenze sanitarie e di assistenza. Per le particolari caratteristiche di questo flusso migratorio, la forte presenza di minori, la vasta distribuzione nel territorio, vi è di fatto un ruolo centrale dei Comuni che deve essere formalmente riconosciuto e quindi sostenuto.

Riguardo invece agli investimenti finanziati dal PNRR, e da tutte le altre fonti di risorse in campo, si ribadisce la necessità di utilizzare il criterio del finanziamento a scorrimento di graduatorie definite nel corso degli ultimi due anni con oggetti e finalità coerenti con le missioni del PNRR e di prevedere una validità pluriennale delle graduatorie sui nuovi bandi, prevedendo tempi congrui per la presentazione di progetti e candidature. All’interno dei vari bandi, è inoltre indispensabile riconsiderare la definizione e l’impiego del cosiddetto “indice di vulnerabilità sociale e materiale” per evitare il prodursi di effetti distortivi che finiscono per generare squilibri ingiustificati tra i territori. Riguardo alla parte corrente dei bilanci, un aspetto centrale riguarda l’enorme incremento dei costi delle materie prime e dell’energia: oltre che su famiglie e imprese, i rincari penalizzano i Comuni, con conseguenze anche sulla tenuta degli equilibri di parte corrente nei bilanci delle Amministrazioni, per i quali ANCI stima un aggravio di spesa molto superiore ai 250 milioni di ristoro attualmente previsti”.

Il Presidente Guerra ha inoltre ricordato la proposta di legge elaborata dall’ANCI e finalizzata a “liberare” i Sindaci e gli Amministratori locali da tutta una serie di ostacoli “che impediscono un’attività continuativa e regolare nell’espletamento del proprio mandato e impegnano loro e i dipendenti in attività e compiti ormai anacronistici. Il testo è attualmente all’esame del Senato e ci auguriamo che nelle prossime settimane si possa raggiungere l’approvazione definitiva”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it